

# Casini plaude: timori giusti, serve una nuova offerta politica

## IL CENTRO

ROMA «State tranquilli che per la Befana nella calza non ci sarà solo carbone, ma qualcosa di più positivo: un'offerta politica nuova, in grado di convincere gli italiani nel nome della serietà, della responsabilità e contro ogni populismo». Pier Ferdinando Casini sparge ottimismo, rincorato dalle voci che circolano in ambienti cattolici: Mario Monti potrebbe sciogliere la riserva addirittura nelle prossime 24 ore, prima del Consiglio europeo. A margine del Consiglio Ue si riunirà anche il Ppe che ieri non ha lesinato critiche a Silvio Berlusconi. «Voglio ringraziare il capogruppo Daul», ha commentato Casini. «Condividiamo la preoccupazione del Ppe e condividiamo il timore diffuso nella comunità internazionale che l'Italia torni all'inaffidabilità, all'avventurismo e all'improvvisazione del passato. Quest'anno di governo Monti ha rappresentato una svolta fondamentale, perché Monti ha restituito all'Italia e agli italiani la merce rara della credibilità». Il premier e Berlusconi hanno ingaggiato un duello da campagna elettorale (che non lascia tranquillo il leader Pd, Pier Luigi Bersani); e Casini vede in questo lo sprone a stringere i tempi per la presentazione di una lista pro Monti, che stia «tra la proposta di Bersani-Vendola e la proposta neo-populista di Berlusconi-Lega». Una lista che per il leader Udc «non avrà problemi né per la raccolta delle firme, né per i sondaggi e neppure difficoltà ad indicare un capo della coalizione», nel caso malaugurato in cui Monti non si schierasse con i moderati.

